

Aversa, 25/09/2015

Prot. N. 8398/A35

On. Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi

Egr. Ministro dell'Istruzione
Stefania Giannini

E p.c. Alla Commissione Cultura Camera Deputati
On. Camilla Sgambato
Al Sig. Prefetto di Caserta
Al Presidente della Provincia di Caserta
Al Commissario del Comune di Aversa
All'USR Campania- Dott.ssa Franzese L.
Al Dirigente USP Caserta- Dott. Romano V

Alle OO.SS.
Agli Organi di informazione

Oggetto: denuncia carenze aule scolastiche per la realizzazione della "Buona scuola" – richiesta di intervento

Il Dirigente Scolastico ed il Presidente del Consiglio dell'I.S.I.S.S. "E. Mattei" di Aversa (Ce), unitamente ai genitori, al corpo docente ed al personale ATA, si chiedono sconcertati attraverso quali disagi si dovrà assicurare il **diritto all'istruzione** all'utenza scolastica. Gli alunni e le alunne del "Mattei", a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, si vedono infatti privati della sede succursale e dovranno svolgere turni pomeridiani alternati. Motivazione: il dissesto finanziario dell'Ente Provincia di Caserta e la conseguente impossibilità di stipulare un qualsiasi contratto di locazione utile a procurare una sistemazione logistica alla comunità scolastica del "Mattei". Per chi non ne conoscesse la tormentata storia, si precisa che l'I.S.I.S.S. "Mattei" di Aversa, una scuola frequentata da **circa 1500 studenti** di età compresa tra i 14 e i 18 anni, **non ha MAI avuto, sin dagli anni ottanta, una SEDE DEFINITIVA**, ciò per l'indecente indifferenza e latitanza che da anni caratterizza l'atteggiamento dell'amministrazione provinciale, nonché comunale nei confronti della suddetta Istituzione scolastica.

Da qualche mese è entrata in vigore la Legge 107/2015 intitolata "La Buona Scuola". Sorge spontaneo completare il titolo con l'aggiunta **"per chi una Scuola ce l'ha....."**. Senza aule scolastiche e con il disagio dei turni pomeridiani infatti è difficile realizzare quanto previsto dalla Legge di Riforma. Ci può spiegare il legislatore come si farà ad eseguire i progetti di miglioramento scaturiti dal Rapporto di Autovalutazione? E la fine che faranno tutte le attività extracurricolari, di recupero e di ampliamento dell'Offerta Formativa?

La Scuola è una risorsa, è un valore ed è soprattutto un diritto. Ci uniamo per queste ragioni all'appello dei genitori, degli alunni e del personale tutto perché si intervenga in tempi rapidi, assicurando il normale svolgimento delle lezioni a tutti gli studenti ed il recupero di un edificio nel quale espletare il fondamentale servizio educativo.

Mai avremmo pensato di trovarci oggi a vivere questa situazione così drammatica. Il "Mattei" di Aversa è una scuola che ha sempre operato non solo nell'ottica di garantire le ordinarie attività scolastiche, ma anche come struttura aperta e fruibile dalla cittadinanza, utile per varie attività extrascolastiche, per momenti culturali e di aggregazione.

Il personale non si è mai arreso, ha fermamente creduto che una Scuola di qualità fosse sempre possibile, pur in presenza di vincoli insormontabili, e si è prodigato in vari modi nel corso degli anni per assicurare un servizio efficace ai suoi utenti e, di riflesso, alla comunità: 1) i docenti e i loro allievi hanno continuato a far lezione in locali inagibili e/o al limite della sicurezza, ed ora sono stati privati anche di quelli; 2) utilizzando con intelligenza i Fondi strutturali dell'U.E., sono stati realizzati molteplici laboratori, corsi formazione ed esperienze all'estero che difficilmente gli studenti destinatari di tali interventi avrebbero potuto fare se la Scuola non avesse provveduto con la sua progettazione; 3) con un paziente lavoro di ricerca sul territorio, e grazie alla disponibilità offerta spesso gratuitamente dalle aziende coinvolte, sono state sempre organizzate validissime esperienze di Alternanza Scuola/Lavoro; 4) varie sono state le visite guidate e i viaggi di istruzione ed in genere tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

E' sconcertante vedere questi sforzi vanificati dal disinteresse di una classe politica, di una amministrazione provinciale sorda ai numerosi appelli e alle richieste pervenute, che non ha saputo e non ha voluto assicurare una sede scolastica aggiuntiva, seppur provvisoria e non definitiva, a questa Istituzione scolastica che purtroppo subirà ricadute negative sulla sua offerta formativa.

Oggi il personale e la scuola tutta stigmatizzano la grave situazione di abbandono in cui le istituzioni competenti hanno colpevolmente lasciato il "Mattei" di Aversa e chiedono con forza un intervento risolutivo da parte del Governo con lo stanziamento di eventuali finanziamenti straordinari ad un Ente Provinciale sull'orlo del dissesto finanziario, ovvero indicando allo stesso le possibili strade da seguire per la risoluzione del problema.

Molti docenti si sono addirittura dichiarati disponibili a rinunciare al buono per la formazione di E 500,00 introdotto dalla L. 107/2015 pur di fare cassa e prendere in fitto, in attesa della costruzione di una sede definitiva, locali da adibire ad uso scolastico atti a colmare la carenza di aule, evitare i disagi ed assicurare le normali attività.

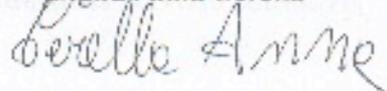
Prima della "buona scuola", infatti, vi deve essere la "scuola" intesa come edificio e spazio in cui realizzare i migliori propositi di riforma del servizio scolastico da garantire secondo i dettami della Costituzione.

Confidando in un sollecito interessamento e fiduciosi per la risoluzione del problema, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

In nome e per conto
dei genitori e degli alunni

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Sig.ra Anna Cerella



In nome e per conto
del Collegio dei docenti e del personale ATA

Il Dirigente Scolastico

Dot. Giuseppe Manica

